



Rapporto d'attività della ElCom 2009



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale dell'energia elettrica ElCom

Impressum

Commissione federale dell'energia elettrica ElCom
Effingerstrasse 39, 3003 Berna
Tel. +41 31 322 58 33 · Fax +41 31 322 02 22
info@elcom.admin.ch · www.elcom.admin.ch

Fotografie Alpiq (p. 1, 15)
ElCom (p. 5, 12, 13, 27, 32)
Landis + Gyr (p. 7)
Swissgrid (p. 17, 24)
Karl-Heinz Hug / SSES (p. 22)

Eemplari 50
Pubblicato in tedesco, francese, italiano e inglese · 5/2010

Indice

La ElCom

5 Compiti

6 Principi alla base dell'attività di regolazione

Prezzi e tariffe

7 Rete di trasporto

10 Reti di distribuzione

11 Richieste di applicazione del tasso d'interesse più elevato

11 Banca dati tariffe e contabilità analitica

14 Accesso al mercato per i consumatori finali

Prestazioni di servizio relative al sistema

15 Analisi di mercato

16 Misure finalizzate alla riduzione dei costi

Sicurezza di approvvigionamento

17 Qualità dell'approvvigionamento

17 Piani pluriennali

18 Potenziamento della rete di trasporto

18 Vigilanza sul commercio di energia elettrica

19 Esercizio di condotta strategica 2009

Disgiunzione e delimitazione delle reti

20 Disgiunzione della rete di trasporto

20 Attribuzione ad un livello di rete

21 Linee elettriche di piccola portata territoriale per la distribuzione capillare

Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC)

22 Diritto alla RIC

23 Potenziamenti della rete

Affari internazionali

24 Merchant lines

25 Indennizzo dei costi di transito (ITC)

25 Terzo pacchetto di misure di liberalizzazione Ue

26 Iniziative regionali europee

Appendice

27 Organizzazione e risorse umane

28 Basi giuridiche

29 Statistica di esercizio

29 Statistica delle riunioni

29 Finanze

30 Pubblicazioni

La ElCom



Compiti

La Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom) ha il compito di vigilare sul mercato svizzero dell'energia elettrica e di assicurare il rispetto della legge sull'approvvigionamento elettrico. Nella sua veste di autorità di regolazione statale indipendente, la Commissione accompagna la fase di transizione da un approvvigionamento elettrico di carattere monopolistico ad un mercato dell'energia elettrica orientato alla libera concorrenza. La ElCom ha inoltre il compito di esercitare la vigilanza sui prezzi dell'energia elettrica nel settore del servizio universale. Essa ha ripreso questa funzione dal sorvegliante dei prezzi. La ElCom deve inoltre assicurare che l'infrastruttura di rete continui ad essere mantenuta efficiente e, in caso di difficoltà, sia potenziata per garantire anche in futuro la sicurezza di approvvigionamento.

Per adempiere questi compiti, la Commissione dispone di ampie competenze e svolge le seguenti funzioni:

- » Controlla le tariffe elettriche dei consumatori fissi finali (economie domestiche e altri consumatori finali con un consumo annuo inferiore a 100 MWh), dei consumatori finali che rinunciano al libero accesso alla rete nonché tutti i corrispettivi per l'utilizzazione della rete. La Commissione può vietare aumenti ingiustificati dei prezzi dell'energia elettrica oppure disporre la riduzione di tariffe eccessivamente elevate. Essa interviene d'ufficio oppure in seguito a reclamo.
- » Funge da mediatore e decide in caso di controversie relative al libero accesso alla rete elettrica. A partire dal 1° gennaio 2009, i grandi consumatori (con consumo annuale di almeno 100 MWh) possono scegliere liberamente il proprio fornitore

di energia elettrica. I piccoli consumatori potranno accedere liberamente alla rete elettrica solamente dal 2014, a condizione che un eventuale referendum contro questa apertura completa del mercato non abbia successo.

- » Decidere nelle controversie relative alla rimunerazione per l'immissione in rete a copertura dei costi, che viene versata dal 1° gennaio 2009 ai produttori di elettricità generata da fonti rinnovabili.
- » Vigilare sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico e sullo stato delle reti elettriche.
- » Regolamentare l'attribuzione delle capacità di rete in caso di carenza di capacità sulle linee transfrontaliere e coordinare la propria attività con i regolatori europei del settore.
- » Assicurare che la rete di trasporto sia trasferita entro fine 2012 alla società nazionale di rete Swissgrid (disgiunzione).

Principi alla base dell'attività di regolazione

In quanto regolatore, la ElCom è un'autorità federale che sorveglia un settore economico in regime di monopolio (la rete elettrica e le tariffe elettriche soggette a regolazione) e, se necessario, adotta misure di correzione. In quanto autorità preposta all'esecuzione della legislazione in materia di approvvigionamento elettrico, dispone anche di competenze giudi-

ziarie. Le sue decisioni passano in giudicato se non vengono impugnate presso un'autorità di grado superiore (Tribunale amministrativo federale o Tribunale federale). La ElCom prende le sue decisioni sempre sulla base delle basi legali esistenti. È indipendente dalle imprese soggette alla sua attività di regolazione e dalle autorità politiche. Non partecipa al processo legislativo ma viene ascoltata nel quadro delle normali procedure di consultazione, come ogni altro soggetto coinvolto.

La ElCom avvia le proprie procedure intervenendo d'ufficio oppure su richiesta di una parte. Esegue le proprie verifiche delle tariffe priorizzandole in base al numero di consumatori interessati, alla loro entità relativa e al numero di reclami ricevuti.

Una procedura della ElCom termina normalmente con una decisione. A volte è possibile giungere a un accordo con/tra le parti ed evitare quindi che debba essere emanata una decisione. Tuttavia la ElCom non è un mediatore, ma un'autorità giudiziaria alla quale si deve ricorrere solamente se non si riesce a trovare un accordo in via extragiudiziale. È possibile che la ElCom, nel quadro di un'indagine, oltre a raccogliere pareri scritti, proceda anche ad audizioni. La ElCom fattura le proprie prestazioni sotto forma di emolumenti che vengono o meno messi in conto alle parti a seconda dell'esito della procedura. La ElCom deve condurre le proprie procedure tenendo conto dei criteri di economicità. Ciò significa che, a causa della limitatezza delle risorse, la ElCom non può sempre far luce a fondo su tutti gli aspetti di una fattispecie.

Prezzi e tariffe



Rete di trasporto

Tariffe 2009

Decisione

Il 6 marzo 2009, la ElCom ha emanato una decisione sui costi e sulle tariffe della rete di trasporto, con la quale ha ridotto di circa il 40 per cento le tariffe del livello di rete 1 annunciate nel corso del 2008 e valide a partire dal 1° gennaio 2009. In virtù delle disposizioni transitorie relative all'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI), emanate dal Consiglio federale nel dicembre 2008, per le prestazioni di servizio generali relative al sistema è stata inoltre stabilita una tariffa di acconto per le centrali con una potenza elettrica di almeno 50 MW. Le tariffe per la gestione dei gruppi di bilancio, per la compensazione delle perdite di energia

attiva e la fornitura di energia reattiva non sono state prese in esame. I gestori di rete devono rimborsare, al più tardi entro il 1° luglio 2009, la differenza fra le tariffe corrette e le tariffe fatturate fino alla fine di marzo 2009 (articolo 31c capoverso 3 OAEI).

Nel quadro della preparazione della decisione sono stati esaminati in modo dettagliato i costi del capitale fatti valere dai proprietari della rete di trasporto, mentre i costi di esercizio, come anche altri tipi di costi, sono stati analizzati solo in maniera sommaria.

In sede di verifica dei costi del capitale, la valutazione della rete ha costituito un tema di importanza fondamentale, in quanto influenza in modo determinante sugli interessi calcolatori e sugli ammortamenti, entrambi calcolatori, delle immobilizzazioni. I costi

del capitale devono essere calcolati in base ai costi iniziali di acquisto e di costruzione (articolo 15 capoverso 3 della legge sull'approvvigionamento elettrico; LAEI). Se non possono più essere determinati, questi valori possono essere eccezionalmente ricavati per mezzo di una cosiddetta «valutazione sintetica» della rete. Molti proprietari di rete hanno tuttavia utilizzato sistematicamente il valore d'acquisto sintetico per la valutazione delle loro reti, sebbene i valori d'acquisto storici fossero disponibili. Rispetto alla valutazione in base ai costi iniziali di acquisto e di costruzione, il metodo utilizzato porta ad una sopravalutazione dei valori effettivi mediamente del 20,5 per cento. L'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico sottoposta a revisione prevede ora, per gli impianti valutati con il metodo sintetico, una detrazione del 20 per cento (articolo 13 capoverso 4 OAEI). La ElCom ha quindi effettuato una detrazione di circa un terzo per gli impianti valutati sinteticamente. Complessivamente, i costi del capitale dichiarati si sono ridotti di circa 70 milioni di franchi.

Per costi d'esercizio si intendono i costi per le prestazioni in relazione diretta con la gestione delle reti (articolo 15 capoverso 2 LAEI). I costi di esercizio fatti valere dai proprietari delle reti di trasporto erano stati ricavati, in parte, non con il grado di dettaglio richiesto e, in parte, sulla base di stime e non dei valori reali. Per i costi di esercizio non ricavati correttamente, la ElCom ha quindi effettuato una detrazione per mancanza di trasparenza. Complessivamente, la

ElCom ha ridotto di circa 17 milioni di franchi i costi di esercizio dichiarati.

La società nazionale di rete registra inoltre entrate derivanti dalle aste relative alle capacità utilizzabili sulle reti di trasporto transfrontaliere. La Elcom decide in merito al loro impiego (articolo 20 capoverso 1 OAEI): 30 milioni di franchi di queste entrate relative al 2009 vengono utilizzati per la riduzione dei costi di rete; l'impiego delle rimanenti risorse derivanti dalle aste sarà deciso dalla ElCom successivamente.

Complessivamente, la ElCom ha ridotto di circa 70 milioni di franchi i costi dichiarati per le prestazioni di servizio relative al sistema. Circa 200 milioni di franchi dei rimanenti costi delle prestazioni di servizio sono stati fatturati alle centrali elettriche con potenza elettrica di almeno 50 MW (articolo 31b capoverso 2 OAEI). La società nazionale di rete acquisisce le prestazioni di servizio relative al sistema attraverso una procedura orientata al mercato, non discriminatoria e trasparente (articolo 20 capoverso 2 lett. b LAEI, in combinato disposto con articolo 22 capoverso 1 OAEI). Le modalità di svolgimento della relativa gara devono essere costantemente ottimizzate. Inoltre, la società nazionale di rete deve esaminare ed introdurre diverse misure di riduzione dei costi nel settore delle prestazioni di servizio relative al sistema. La ElCom è stata regolarmente informata sullo stato di questi lavori. Precedentemente, in una decisione parziale del 23 gennaio 2009, era stata chiarita la questione del numero di punti di prelievo.

La ElCom è giunta alla conclusione che, per quanto riguarda la tariffa di base per punto di prelievo, l'immissione deve essere considerata applicando un fattore di correzione, per garantire il rispetto del principio di causalità (secondo cui chi causa i costi paga). Inoltre la ElCom ha stabilito che, secondo il tenore dell'articolo 2 capoverso 1 lettera c OAEI, ogni punto di misurazione posto al passaggio dalla rete di trasporto alla rete di distribuzione deve essere considerato un punto di prelievo e che in una stazione di trasformazione non è ammesso riunire più punti di misurazione in un punto di prelievo.

Procedure di ricorso

Contro la decisione della ElCom del 6 marzo 2009, 17 delle 85 parti coinvolte hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo federale. Sino alla fine del periodo in esame, il Tribunale amministrativo federale ha emanato diverse decisioni incidentali: le richieste di ripristino dell'effetto sospensivo dei ricorsi e di pubblicazione delle parti oscurate della decisione e degli atti sono state respinte. Al termine del periodo in esame, lo scambio di corrispondenza era ancora in corso.

Tariffe 2010

Principali punti esaminati

Nel quadro dell'esame delle tariffe del livello di rete 1 per l'anno 2009, una particolare importanza è stata data alla verifica della

valutazione della rete, che ha portato a una significativa riduzione dei valori residui calcolatori e dei relativi interessi, nonché degli ammortamenti. Nell'esame delle tariffe per il 2010, l'attenzione è stata quindi rivolta al rispetto sistematico del metodo, sviluppato l'anno precedente, per ricavare i costi calcolatori del capitale. Grazie alle maggiori risorse di personale disponibili, è stato tuttavia possibile effettuare anche una verifica approfondita dei costi d'esercizio.

L'esame ha inoltre riguardato gli accordi contrattuali fra Swissgrid e i suoi azionisti, che vertono sui costi per la costituzione della società nazionale di rete.

Decisione provvisoriale

Le tariffe pubblicate nel maggio 2009 da Swissgrid sono più alte del 17% di quelle stabilite dalla ElCom per il 2009. Era nell'interesse dei gestori di rete situati a valle e dei consumatori finali che i principi stabiliti nella decisione del 6 marzo 2009 (concernente le tariffe 2009 del livello di rete 1) trovassero applicazione anche per le tariffe del 2010. Per questa ragione la ElCom, il 9 luglio 2009, ha ridotto a titolo provvisoriale le tariffe 2010 per la rete di trasporto pubblicate da Swissgrid. Affinché le tariffe 2010 dell'elettricità potessero essere pubblicate entro i termini previsti, cioè il 31 agosto 2009, conformemente all'articolo 12 capoverso 1 LAEL e all'articolo 10 OAEI, è stato necessario stabilire con un sufficiente anticipo anche le tariffe 2010 per le prestazioni di servizio generali relative al sistema.

Contro questa decisione cautelare, due parti hanno presentato ricorso presso il Tribunale amministrativo federale, ma lo hanno ritirato dopo una sentenza intermedia del tribunale stesso.

Decisioni concernenti la pubblicazione

Nel quadro dell'esame dei costi e delle tariffe 2010 del livello di rete 1, due imprese non hanno messo a disposizione della ElCom, nonostante ripetuti solleciti, una documentazione basata sui costi di acquisto e di costruzione iniziali ai sensi dell'articolo 15 capoverso 3 LAEI. Per poter verificare la valutazione delle reti rilevante ai fini dei costi e delle tariffe, in entrambi i casi la ElCom ha dovuto imporre la presentazione della documentazione attraverso decisioni incidentali, emanate sulla base dell'obbligo di informare sancito dall'articolo 25 capoverso 1 LAEI per le imprese del settore dell'energia elettrica. La ElCom ha privato dell'effetto sospensivo gli eventuali ricorsi contro queste decisioni incidentali.

Il proprietario di una rete di trasporto ha presentato al Tribunale amministrativo federale la richiesta di avvio di una procedura volta a imporre alla ElCom, in generale e in particolare nella procedura relativa alle tariffe 2010, di astenersi dall'effettuare qualsiasi accertamento finché non si sarà deciso in merito al ricorso contro la decisione relativa alle tariffe 2009. Il Tribunale amministrativo federale non è entrato nel merito di questa richiesta.

Reti di distribuzione

Nel corso dell'anno, la ElCom ha concluso tre indagini in merito alle tariffe elettriche o per l'utilizzazione della rete stabilite da gestori di reti di distribuzione nella Svizzera romanda e tedesca. Tali indagini erano state avviate d'ufficio, dopo che la ElCom aveva ricevuto numerosi reclami. Per quanto riguarda i costi del capitale, sono state analizzate soprattutto questioni relative alla valutazione della rete e all'esame delle richieste di cui all'articolo 31a OAEI. Per quanto concerne invece i costi d'esercizio, È stato verificato se, nel loro calcolo, si è tenuto conto anche dei proventi d'esercizio e se i costi comuni sono stati ripartiti correttamente. Complessivamente, i consumatori finali interessati hanno potuto ottenere uno sgravio non indifferente grazie alla riduzione delle tariffe per l'utilizzazione della rete e per l'energia.

Inoltre, la ElCom si è espressa sulla questione se un operatore è tenuto a offrire un prodotto di energia elettrica che sia il meno caro possibile (per es. elettricità di origine nucleare o energia idroelettrica non certificata). Le tariffe sono adeguate se sono orientate ai prezzi di costo di una produzione efficiente (articolo 6 capoverso 1 LAEI). L'adeguatezza di una tariffa viene quindi valutata sulla base dell'offerta concreta. Conformemente al diritto federale, la definizione dell'offerta di prodotti è, in linea di massima, di competenza del fornitore. Eventualmente devono essere rispettate prescrizioni del diritto cantonale o comunale. La legislazione sull'ap-

provigionamento elettrico non stabilisce tuttavia l'obbligo di offrire un prodotto che sia il meno caro possibile o di reintrodurre il prodotto meno caro.

Richieste di applicazione del tasso d'interesse più elevato

I consumatori non devono pagare più volte le infrastrutture delle reti elettriche attraverso tariffe di utilizzazione esagerate. A tale scopo, il Consiglio federale, nella revisione della OAEI del dicembre 2008, ha inserito nell'ordinanza l'articolo 31a, che tiene conto di questo fatto.

Esso è partito dal presupposto che molti gestori di rete avevano rivalutato le reti messe in esercizio prima del 1° gennaio 2004, e ha quindi ridotto di un punto percentuale il tasso d'interesse applicabile a questi impianti, per un periodo transitorio di 5 anni.

Tuttavia, non tutte le reti messe in esercizio prima del 1° gennaio 2004 sono state rivalutate. I gestori di rete che non hanno proceduto a una rivalutazione dei loro impianti hanno potuto presentare alla ElCom una domanda di esenzione dalla riduzione del tasso d'interesse. Circa il 10 per cento di tutti i gestori di rete ne hanno fatto richiesta.

Delle 89 domande presentate, 23 sono state respinte, le altre accolte in tutto o parzialmente. Alcune parti non sono state d'accordo sul fatto che la loro domanda fosse stata respinta e hanno chiesto che fosse inviata

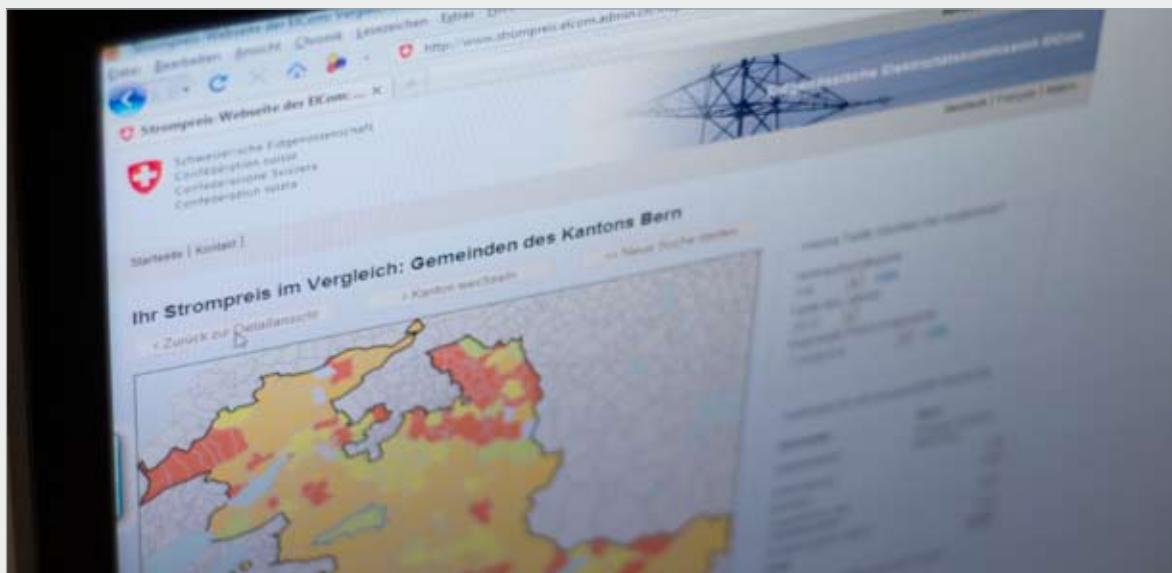
loro una decisione impugnabile. Contro queste decisioni della ElCom sono stati interposti due ricorsi presso il Tribunale amministrativo federale.

Banca dati tariffe e contabilità analitica

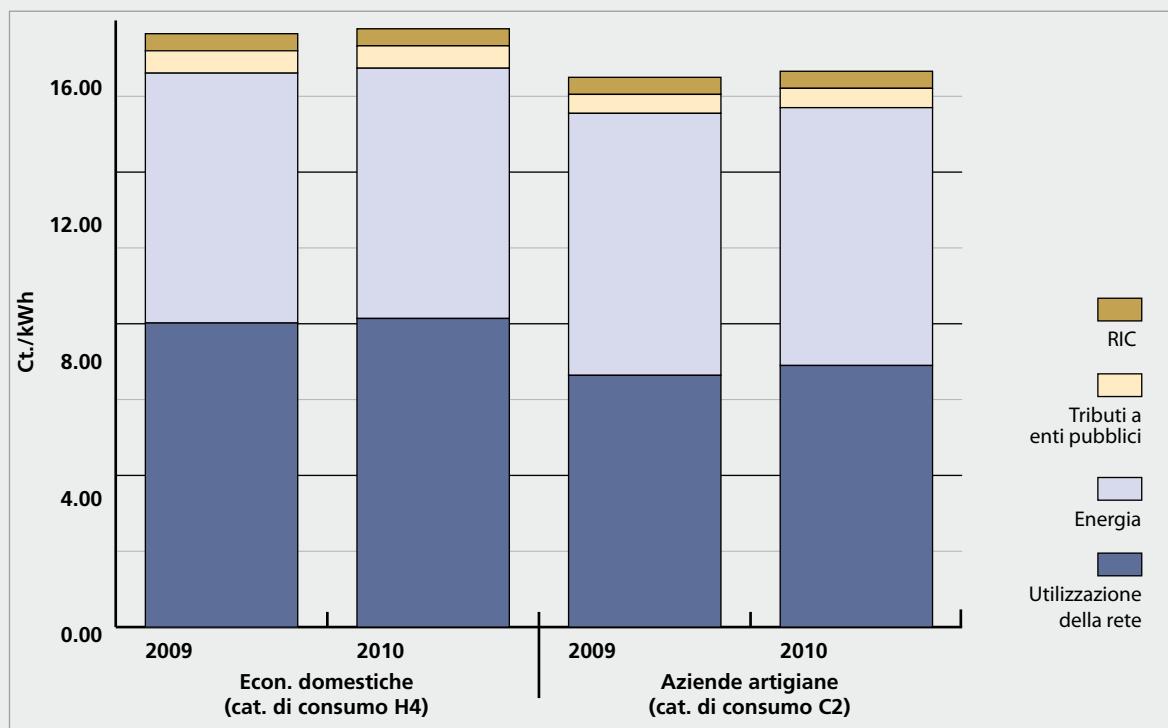
Nell'anno in esame, per la prima volta, la ElCom ha pubblicato sul suo sito Internet le tariffe elettriche di tutti i gestori di rete, in forma tale da consentire un confronto. A tale scopo, i gestori di rete hanno fornito alla ElCom le loro tariffe per 15 profili di consumo tipici relativi a diverse tipologie di clienti: economie domestiche, aziende artigiane e industrie.

Sul sito web www.prezzi-elettricità.elcom.admin.ch, attivato il 7 settembre 2009, è possibile, per ciascun Comune, visualizzare separatamente le componenti tariffarie relative all'energia, alla rete e ai tributi agli enti pubblici. Per mezzo di diagrammi e carte è possibile, per la prima volta, effettuare raffronti grafici delle differenti componenti di prezzo. Complessivamente, nella banca dati, si trovano i prezzi di quasi tutti i circa 800 gestori di rete svizzeri.

Sulla base dei dati raccolti, è stato inoltre possibile indicare in modo generale l'evoluzione delle tariffe elettriche rispetto all'anno precedente. A questo riguardo, è emerso che, diversamente dall'anno precedente, nel 2010 i prezzi dell'energia elettrica, per un'ampia fascia della popolazione, sono rimasti praticamente invariati:

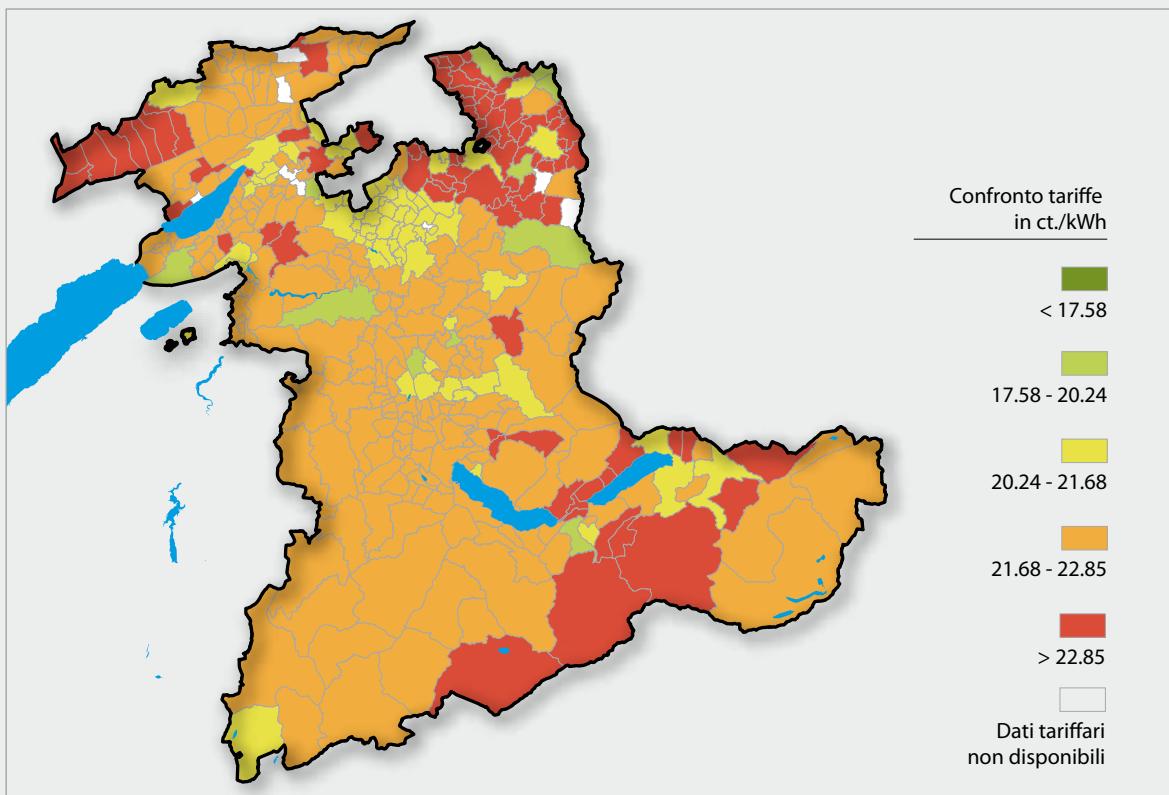


Sul sito web della ElCom è possibile visualizzare e confrontare tra loro i prezzi dell'energia elettrica praticati dalle aziende di approvvigionamento (www.prezzi-elettricità.elcom.admin.ch)



Tariffe per un'economia domestica media (categoria di consumo H4: appartamento di 5 stanze con cucina elettrica e asciugatrice, con un consumo di 4500 kWh/anno) e per una piccola azienda artigianale (categoria di consumo C2: consumo di 30 000 kWh/anno, potenza massima utilizzata 15 kW). Le tariffe rappresentate si basano su indicazioni dei gestori di rete e non sono ancora state verificate.

Inoltre vi sono ancora grandi differenze di prezzo a livello regionale:



Prezzi totali per le economie domestiche della categoria di consumo H4 nel Cantone Berna.

Queste differenze hanno molteplici cause. Un ruolo decisivo lo gioca la provenienza dell'energia. I gestori di rete che dispongono di centrali proprie possono spesso approvvigionare i loro consumatori a prezzi più bassi rispetto alle aziende che devono acquistare l'energia da altri fornitori o sul mercato. Inoltre l'entità delle tariffe dipende anche dalla politica aziendale. Per esempio, un gestore di rete che fornisce il servizio universale può avere il mandato politico di offrire energia elettrica al prezzo più basso possibile. Oppure si può trattare di un'impresa che adotta criteri di pura economia aziendale, orientati alla massimizzazione degli utili.

In sede di rilevazione dei dati tariffari è emerso che non tutti i gestori di rete avevano pubblicato le loro tariffe entro il termine previsto del 31 agosto. Poiché la ElCom attribuisce molta importanza alla pubblicazione completa di tutte le tariffe, i gestori di rete inadempienti sono stati sollecitati, con successo, a regolarizzare la pubblicazione. Contemporaneamente alla rilevazione delle tariffe si è svolta quella dei dati della contabilità analitica per la definizione delle tariffe elettriche 2010. Tale rilevazione è stata effettuata per mezzo di un modulo sviluppato dalla ElCom d'accordo con il settore.

La Commissione ha deciso, per il 2010, di limitare la rilevazione dei dati della contabilità analitica alle 100 maggiori imprese. Questo modo di procedere si è dimostrato valido e lascia agli altri gestori di rete un certo tempo per preparare la documentazione secondo le nuove direttive.

Sulla base di un esame sommario, la ElCom ha rilevato che

- » i moduli di rilevamento presentati erano stati compilati spesso in modo lacunoso e, in parte, non erano stati compresi correttamente;
- » il 30 per cento circa dei gestori di rete applicano spesso, e non a titolo eccezionale, la valutazione sintetica degli impianti;
- » in alcuni casi, i corrispettivi per l'utilizzazione della rete presumibilmente messi in conto superano chiaramente i costi dichiarati.

Tutti i gestori di rete che hanno presentato alla ElCom una contabilità analitica hanno ricevuto un feed back individuale. Per semplificare e migliorare la qualità, nel 2010 la ElCom completerà i moduli di rilevamento e la guida alla loro compilazione e organizzerà anche dei corsi.

Accesso al mercato per i consumatori finali

Con decisione del 25 giugno 2009, la ElCom interpretando l'articolo 6 LAEI, ha deciso che i consumatori finali che hanno fatto

uso in passato dei meccanismi di mercato per sottoscrivere contratti di fornitura di energia elettrica non hanno più il diritto di tornare in regime di servizio universale. Ciò significa che tali consumatori finali devono acquistare energia sul mercato, cosa che, a seconda del livello dei prezzi, può risultare più o meno interessante del servizio universale a prezzi regolamentati.

La fattispecie sulla quale ha dovuto statuire la ElCom riguardava uno stabilimento industriale che, nel passato, veniva rifornito di energia elettrica dal gestore di rete non sulla base di una tariffa o di un contratto a carattere tariffario, ma di un contratto individuale, di volta in volta negoziato tra le parti. Per la ElCom è risultato decisivo il fatto che il grande consumatore, con il contratto concreto e gli accordi sul prezzo dell'energia presi con il gestore di rete, che prevedevano condizioni particolarmente favorevoli, aveva già approfittato di meccanismi di mercato. Le trattative si basavano di volta in volta sui prezzi attuali di mercato. Lo stabilimento industriale, inoltre aveva già prima fatto uso del libero accesso alla rete, avendo acquistato energia elettrica per un anno da un altro fornitore.

La ElCom è quindi giunta alla conclusione che lo stabilimento industriale deve essere considerato un consumatore finale che ha già fatto valere in precedenza il suo diritto ad accedere alla rete. Contro la decisione della ElCom, il grande consumatore in questione ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo federale; la decisione non è quindi ancora passata in giudicato.

Prestazioni di servizio relative al sistema



Analisi di mercato

Dal gennaio 2009 Swissgrid, in quanto società nazionale di rete, è responsabile della predisposizione delle prestazioni di servizio relative al sistema. Secondo la LAEI e la OAEI, Swissgrid è tenuta ad acquisire le prestazioni di servizio relative al sistema attraverso una procedura orientata al mercato, non discriminatoria e trasparente.

Come previsto dalla legge, da gennaio 2009 Swissgrid indice, fra l'altro, gare mensili per l'acquisto di energia di regolazione primaria, secondaria e terziaria; per le ultime due anche gare settimanali. A partire da luglio 2009 sono stati introdotti diversi miglioramenti nelle condizioni di svolgimento delle

gare per l'acquisto di energia di regolazione. Ora, per esempio, tutte le gare si svolgono secondo la procedura del prezzo d'offerta (pay as bid), che ha sostituito la procedura del prezzo marginale per la potenza di regolazione primaria e secondaria. Inoltre, Swissgrid ha stabilito per tutti i prodotti un limite superiore di prezzo che non può essere superato. Parte integrante del processo di acquisto è poi la possibilità, da parte di Swissgrid, di ordinare forniture forzate (messa a disposizione gratuita di potenza di regolazione) nel quadro di un piano di emergenza, se dalle gare risulta un'offerta eccessivamente limitata.

Misure finalizzate alla riduzione dei costi

A causa delle condizioni quadro sopra illustrate e della scarsa concorrenza, nei primi mesi dell'anno si è evidenziata un'evoluzione sfavorevole dei prezzi per la messa a disposizione di potenza di regolazione in Svizzera. Ciò ha portato all'introduzione di misure finalizzate alla riduzione dei costi di acquisto delle prestazioni di servizio relative al sistema: la ElCom ha avviato d'ufficio una procedura per fare in modo che l'acquisto delle prestazioni di servizio relative al sistema da parte di Swissgrid avvenga a costi più convenienti. A tal fine è stato avviato un processo di elaborazione e attuazione di misure, costantemente armonizzato con Swissgrid. Nel quadro di questo processo, nel periodo in esame sono state commissionate

tre perizie esterne sui seguenti temi: «analisi del mercato della potenza di regolazione e di compensazione delle perdite nella zona di regolazione Svizzera», «dimensionamento della riserva di regolazione per la zona di regolazione Svizzera» e «costo opportunità della messa a disposizione di energia di regolazione». Queste perizie hanno esaminato in modo approfondito elementi sostanziali del mercato svizzero dell'energia di regolazione e delineato alcune soluzioni. Esse hanno inoltre contribuito, in aggiunta alle misure introdotte da Swissgrid, a portare avanti in modo rapido e sistematico i necessari adeguamenti delle condizioni di gara per le prestazioni di servizio relative al sistema e della caratterizzazione di tali prestazioni. Alcuni di questi adeguamenti sono già stati introdotti nell'anno in esame, con un notevole effetto di riduzione dei costi; altre misure seguiranno l'anno prossimo.

Sicurezza di approvvigionamento



Qualità dell'approvvigionamento

Tutti i gestori di rete sono tenuti a presentare ogni anno alla ElCom gli usuali indicatori internazionali relativi alla qualità dell'approvvigionamento (articolo 6 capoverso 2 OAEI). Attraverso questi indicatori, la ElCom vuole in futuro confrontare la qualità di approvvigionamento dei gestori di rete, nonché effettuare confronti con gestori di rete esteri. Per ragioni di confrontabilità, la ElCom ricava da sola i valori degli indicatori, sulla base dei dati grezzi delle interruzioni che devono esserle forniti dai gestori di rete.

Nel 2009, tutti i gestori di rete con un volume di fornitura maggiore di 200 GWh hanno dovuto rilevare le interruzioni nel loro comprensorio di approvvigionamento e comunicarle alla ElCom. Parte di questi dati è già stata analizzata. I primi risultati indicano una qualità di approvvigio-

namento generalmente buona, ulteriori indicazioni potranno tuttavia essere date solo dopo aver osservato tutti i maggiori gestori di rete su un arco di tempo di diversi anni.

A partire dal 2010 i circa cento maggiori gestori di rete devono rilevare, nel loro comprensorio di approvvigionamento, tutte le interruzioni di durata uguale o superiore a 3 minuti. Per ogni interruzione deve inoltre essere indicata la quantità di energia che avrebbe potuto essere fornita durante l'interruzione stessa. I dati devono essere trasmessi alla ElCom una volta l'anno attraverso il portale dei gestori di rete.

Piani pluriennali

Secondo l'articolo 8 capoverso 2 LAEI, i gestori di rete sono tenuti ad allestire piani pluriennali concernenti il potenziamento dell'infrastruttura di rete. Essi hanno lo scopo di garantire che la rete sia continuamente og-

getto di manutenzione e di potenziamento, in modo da assicurare sempre un esercizio sicuro, efficace ed efficiente. Inoltre, conformemente all'articolo 8 capoverso 3 LAEL, i gestori di rete informano con scadenza annuale la ElCom in merito all'esercizio e al carico delle reti, nonché in merito ad avvenimenti straordinari. Conformemente all'articolo 22 capoverso 3 LAEL, la ElCom verifica lo stato e la manutenzione della rete di trasporto e accerta se gli investimenti della società nazionale di rete sono equilibrati a livello regionale.

Nell'anno in esame, la ElCom ha rinunciato a richiedere esplicitamente tali informazioni e si è limitata alla verifica dei piani di potenziamento della rete di trasporto (cfr. più avanti).

Potenziamento della rete di trasporto

Un primo piano di ampliamento della rete di trasporto di importanza nazionale è stato presentato nel quadro del rapporto del gruppo di lavoro «Reti e sicurezza di approvvigionamento» dell'UFE del 28 febbraio 2007. Esso contiene 39 progetti strategici per il potenziamento della rete fino al 2015. Con un orizzonte temporale ampliato al 2020, Swissgrid ha aggiornato questa lista e l'ha ampliata aggiungendovi altri 23 progetti. Dei 63 progetti complessivamente inseriti nella lista, a settembre 2009 ne era stato realizzato solamente uno.

La ElCom vuole essere maggiormente coinvolta, in futuro, nel processo di pianificazione e avere maggiori possibilità di intervenire

nel caso in cui emergano difficoltà nella realizzazione dei progetti. Inoltre, una parte dei proventi delle aste relative alle capacità della rete di trasporto transfrontaliera può essere destinata al finanziamento di progetti di potenziamento della rete.

Nel passato si è visto che, in Svizzera, i progetti di linee elettriche hanno incontrato a volte forti resistenze da parte della popolazione e della politica. Il gruppo permanente d'accompagnamento «Piano settoriale Elettrodotti» dell'Ufficio federale dell'energia si occupa di questa problematica e, a tale scopo, utilizza uno schema di esame e valutazione in merito al quale anche la ElCom ha espresso il proprio parere.

Vigilanza sul commercio di energia elettrica

Nel contesto della crisi finanziaria, la ElCom si è posta la domanda se la vigilanza sulle borse dell'energia elettrica soddisfa le esigenze che si pongono al giorno d'oggi. I prodotti derivati legati all'energia elettrica sono parte dell'attività di compravendita dell'energia e vengono utilizzati per assicurare il buon fine delle forniture di elettricità. I derivati possono però anche essere oggetto di transazioni commerciali e di speculazioni. Questo genere di operazioni comporta rischi finanziari, e né la ElCom, né altri organi esercitano una vigilanza su di esse. In autunno è stato quindi organizzato un convegno interno all'Amministrazione federale cui hanno partecipato l'Autorità fede-

rale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), l’Ufficio federale dell’energia (UFE) e il Dipartimento federale delle finanze (DFF). I risultati sono attualmente oggetto di analisi. Ulteriori accertamenti saranno uno dei punti su cui si concentrerà il lavoro nel 2010. A questo riguardo, la ElCom coordinerà le proprie attività con l’Associazione europea dei regolatori e la Vigilanza finanziaria europea, dal momento che questi rischi riguardano in particolare le attività internazionali di singole imprese, con possibili ripercussioni sulla sicurezza dell’approvvigionamento.

Esercizio di condotta strategica 2009

Il 19 e il 20 novembre 2010, il Consiglio federale e l’Amministrazione federale hanno effettuato un esercizio di condotta strategica (ECS 09) sul tema «black out elettrico e situazione di penuria elettrica». La ElCom ha partecipato alla preparazione di ECS 09 con alcune relazioni sul tema delle competenze nel settore della sicurezza di approvvigionamento e, durante lo svolgimento dell’esercizio, era rappresentata nello stato maggiore speciale del Dipartimento federale dell’ambiente, dei trasporti, dell’energia e delle comunicazioni (DATEC).

La ElCom ha elaborato e chiarito le competenze relative al tema «black out elettrico e situazione di penuria elettrica» con il coinvolgimento delle parti interessate. In caso di «black out elettrico», la competenza è del settore elettrico secondo il principio di sussidiarietà. Per contro, in una situazione di penuria

di elettricità non risolvibile dal settore elettrico stesso, è prevista una gestione delle risorse elettriche ai sensi dell’articolo 28 della legge sull’approvvigionamento del Paese (LAP, RS 531). In questo caso il Dipartimento federale dell’economia (DFE), sulla base di un’ordinanza sulla gestione delle risorse elettriche che dovrà essere emanata dal Consiglio federale, emanerebbe una serie di ordinanze di esecuzione concernenti la limitazione del consumo, il contingentamento dell’energia elettrica, la disattivazione di reti elettriche e il divieto o la limitazione dell’exportazione di energia elettrica. Nella preparazione e nell’esecuzione delle misure di «gestione delle risorse elettriche», una funzione centrale è svolta dall’Ufficio federale per l’approvvigionamento economico del Paese (UFAE). Invece, se la sicurezza di approvvigionamento elettrico risulta minacciata a medio o lungo termine, la ElCom presenta al Consiglio federale proposte di provvedimenti, ad esempio in relazione al potenziamento strategico della rete o della produzione, ai sensi degli articoli 9 e 22 LAEI. A titolo complementare, l’Ufficio federale dell’energia (UFE) ha il compito di elaborare misure di politica energetica (leggi e ordinanze) all’attenzione del Consiglio federale e del Parlamento, allo scopo di garantire la sicurezza di approvvigionamento.

Le conoscenze e le conclusioni maturate nell’ambito di ECS 09 dovranno contribuire ad aumentare la sicurezza dell’approvvigionamento elettrico e dell’infrastruttura di rete della Svizzera. È in corso di elaborazione un rapporto finale contenente misure concrete di miglioramento.

Disgiunzione e delimitazione delle



Disgiunzione della rete di trasporto

La LAEI ha obbligato i gestori delle reti di trasporto a trasferire le loro rispettive quote in una società giuridicamente autonoma entro il 31 dicembre 2008. Ad eccezione di pochi casi, i proprietari hanno adempiuto quest'obbligo.

Inoltre, sempre secondo la LAEI, la società nazionale di rete Swissgrid deve essere proprietaria della rete da essa gestita fino alla fine del 2012. Entro tale data, gli attuali proprietari devono quindi cedere a Swissgrid tutti i corrispondenti impianti in cambio di azioni o altri titoli. La ElCom segue da vicino questo processo, che si attua nel quadro di un progetto delle aziende elettriche. In particolare va chiarito quali impianti devono essere ceduti a Swissgrid e a quale prezzo.

Attribuzione ad un livello di rete

Il 14 maggio 2009, mediante decisione, la ElCom ha constatato in merito ad una specifica vertenza che i costi relativi al livello di rete 5 non possono essere fatturati ad una centrale comunale. Si tratta della prima decisione della ElCom concernente l'attribuzione ad un determinato livello di rete. La decisione è stata accettata dalle parti ed è passata in giudicato.

La vertenza scaturiva da una divergenza di pareri tra centrale elettrica comunale e un'impresa di approvvigionamento elettrico regionale riguardo all'attribuzione ad un determinato livello di rete. L'ammontare dei corrispettivi da pagare per l'utilizzazione della rete dipende dal livello di rete al quale è collegato il consumatore finale o il gestore

della rete di distribuzione. Tale corrispettivo deve essere versato solo per i livelli di rete dai quali si preleva o si potrebbe prelevare effettivamente l'elettricità. Secondo la ElCom, in determinate circostanze, è ipotizzabile anche un'attribuzione ai livelli di rete pari 2, 4 o 6. Andava verificata l'importanza dei collegamenti elettrici di emergenza tra varie stazioni di trasformazione. Poiché si trattava di collegamenti di riserva utilizzati reciprocamente, nel valutare il caso si doveva partire dal presupposto di un esercizio della rete galvanicamente separato nel quale, ai fini dell'attribuzione dei livelli di rete, era da prendere in considerazione solo il collegamento principale. Nella sua decisione, la Elcom spiegava inoltre che nell'applicazione del diritto in materia si tiene conto della documentazione specifica del settore

merciali. Secondo la LAEI, questi impianti non sono considerate reti elettriche.

Il caso esaminato dalla Elcom verde su un centro commerciale proprietario di un insieme di infrastrutture elettriche alle quali sono collegati tutti i negozi facenti parte del centro.

Dal punto di vista della ElCom, il centro commerciale costituisce un impianto di piccola portata territoriale per la distribuzione capillare ai sensi dell'articolo 4 capoverso 1 lettera a LAEI, che è parte integrante del comprensorio di approvvigionamento del competente gestore della rete di distribuzione. L'approvvigionamento di base spetta quindi al gestore di rete, che può delegare determinati compiti al centro commerciale. Il gestore deve tuttavia versare al centro commerciale il corrispettivo per l'utilizzazione della sua rete di distribuzione capillare. Poiché è vietato il raggruppamento di clienti (pooling), i locatari del centro commerciale non soddisfano il requisito di unità economica. Pertanto un raggruppamento ai fini del libero accesso alla rete non è possibile. La decisione è stata accettata dalle parti ed è passata in giudicato.

Altri casi concernenti linee elettriche di piccola portata territoriale per la distribuzione capillare sono ancora pendenti alla ElCom. Poiché questi impianti sono molto eterogenei, ogni caso deve essere considerato e giudicato individualmente. Sulla base dei casi trattati, la ElCom potrà consolidare ulteriormente la sua giurisprudenza.

Linee elettriche di piccola portata territoriale per la distribuzione capillare

Nell'anno in esame, la Elcom ha emesso una decisione in un caso specifico in relazione alle linee elettriche di piccola portata territoriale per la distribuzione capillare. Tale concetto è definito nell'articolo 4 capoverso 1 lettera a LAEI, questo tipo di rete lo si può trovare ad esempio in aree industriali, comprensori aeroportuali, stazioni o centri com-

Rimunerazione a copertura dei costi in rete di energia elettrica (RIC)



Diritto alla RIC

Il 2 febbraio 2009 l’Ufficio federale dell’energia (UFE) ha reso noto che i mezzi finanziari per la promozione dell’elettricità proveniente dalle energie rinnovabili erano esauriti. Tutte le nuove notifiche concernenti impianti di produzione di elettricità a partire dalla forza idrica (fino a 10 megawatt), fotovoltaico, energia eolica, geotermia, biomassa e rifiuti dalla biomassa sono quindi state messe in una lista d’attesa a partire da tale data. La decisione è stata comunicata ai richiedenti da Swissgrid.

Anche nel 2009 la ElCom ha ricevuto numerose domande di revisione delle decisioni di Swissgrid. Nella maggior parte dei casi la ElCom ha confermato quanto deciso da Swissgrid per diverse ragioni (raggiungimento del tetto massimo di spesa, documentazione mancante o errori nelle notifiche dei

richiedenti). In quattro casi, su intervento della ElCom, Swissgrid ha revocato la decisione presa e emesso una decisione positiva a favore del richiedente, grazie alla quale egli riceve la RIC per la corrente elettrica immessa nella rete.

Un’altra procedura verteva sull’IVA in relazione alla RIC. Con decisione del 19 febbraio 2009, la ElCom ha stabilito che l’IVA è già compresa nei tassi di rimunerazione e non deve quindi essere versata in più nella rispettiva rimunerazione. I richiedenti hanno deferito la decisione della ElCom al Tribunale amministrativo federale.

Nel caso della richiesta di un privato, la ElCom ha inoltre stabilito a quali condizioni un impianto ha diritto alla RIC. Per poter rientrare nel primo contingente di quantità aggiuntive, il richiedente deve essere in possesso del modulo di «Domanda di raccordo

ti per l'immissione

per impianti produttori di energia (IPE) con esercizio in parallelo alla rete di distribuzione» come pure della licenza edilizia, entrambi rilasciati prima del 1° maggio 2008. Poiché nella fattispecie tali condizioni non erano soddisfatte, Swissgrid ha posto giustamente la domanda in lista d'attesa (decisione della ElCom del 26 marzo 2009).

La Segreteria tecnica della ElCom ha inoltre risposto a numerose richieste di informazioni formulate per iscritto o al telefono in relazione alla RIC.

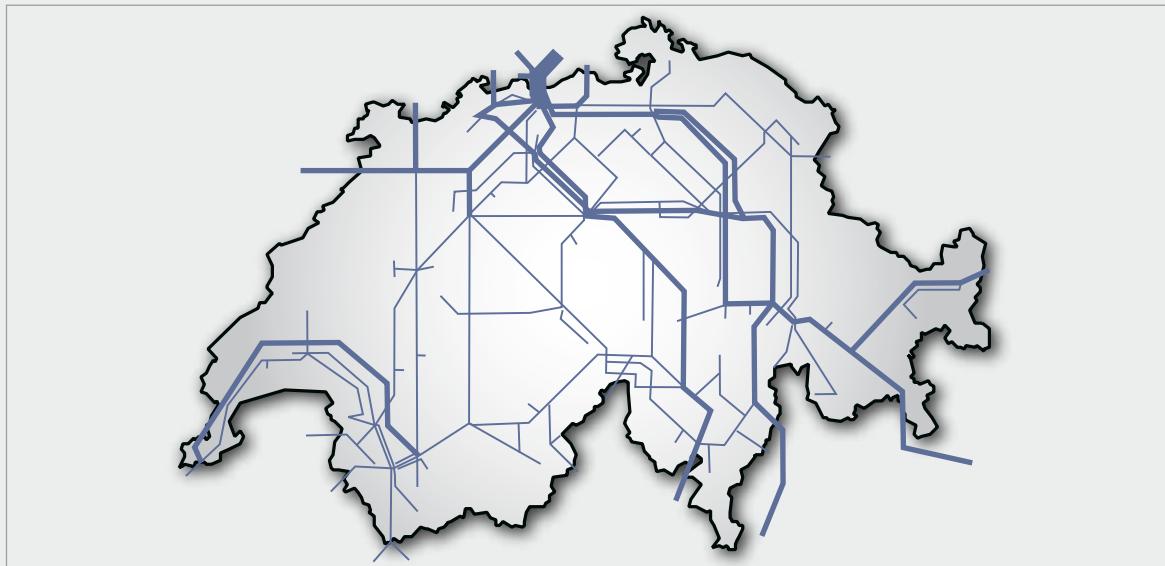
Potenziamenti della rete

Nell'ambito del raccordo alla rete di centrali elettriche che producono elettricità a partire dalle energie rinnovabili, in determinati casi Swissgrid sostiene i costi necessari per i relativi potenziamenti della rete (articolo 22 OAEI).

Nel marzo 2009 la ElCom ha pubblicato un'istruzione sui potenziamenti della rete, che spiega la procedura da seguire per le domande di rimunerazione dei costi relativi ai necessari potenziamenti della rete e illustra i principi secondo i quali vengono trattate le domande.

Nel 2009 sono state presentate cinque domande di questo genere, tuttavia la ElCom finora non ha autorizzato alcuna rimunerazione dei costi di potenziamento delle reti. Le prime decisioni in materia sono attese nel 2010.

Affari internazionali



Merchant lines

In generale la LAEI obbliga tutti i gestori di rete ad accordare a terzi l'accesso senza discriminazione a tutte le reti.

Per incentivare la capacità di trasporto transfrontaliera, in virtù dell'articolo 17 capoverso 6 LAEI si possono tuttavia prevedere eccezioni all'accesso alla rete per determinate linee. L'ordinanza concernente le eccezioni all'accesso alla rete e nel calcolo dei costi di rete computabili nella rete di trasporto transfrontaliera (OEAC; RS 734.713.3) contiene regole per la concessione di eccezioni e conferisce alla ElCom la competenza di escludere capacità di trasporto, le cosiddette merchant lines, dall'accesso alla rete.

Nel dicembre 2008 e nel maggio 2009 sono state inoltrate alla ElCom domande in vista della concessione di un'eccezione all'accesso alla rete per due linee elettriche. Nelle sue

decisioni del 16 aprile 2009 e del 27 agosto 2009, la ElCom ha concesso l'eccezione all'accesso alla rete per tredici anni nel caso della prima e per dieci anni nel caso della seconda linea. Per il periodo in cui vige l'eccezione, i costi degli elettrodotti vengono sostenuti dagli investitori e non sono considerati costi computabili ai sensi della legge. Una volta scaduto il periodo di validità dell'eccezione, nel quadro delle procedure d'asta la capacità supplementare deve essere resa accessibile agli operatori di mercato e gli elettrodotti in questione devono essere trasferiti alla società nazionale di rete come parte integrante della rete di trasporto.

Indennizzo dei costi di transito (ITC)

Da diversi anni i costi derivanti dal transito di elettricità attraverso un Paese sono in parte compensati mediante un meccanismo stabilito su base volontaria dai gestori delle reti di trasporto europee (Inter Transmission System Operator Compensation ITC). Data la sua posizione geografica, la Svizzera, che registra un notevole transito di energia elettrica, è stata uno dei principali beneficiari del sistema anche nel 2009. Tuttavia gli indennizzi ricevuti non hanno permesso di coprire i costi del trasporto transfrontaliero di elettricità.

La Commissione europea intende formalizzare il meccanismo ITC allo scopo di renderlo obbligatorio a partire dal 2010 e ha proposto di modificare alcuni sistemi di calcolo, che potrebbero comportare una notevole riduzione dell'importo degli indennizzi per la Svizzera. Pertanto è messo in discussione il rinnovo della partecipazione della Svizzera al meccanismo ITC. Considerata l'importanza dell'indennizzo dei costi di transito, la questione sarà oggetto di trattative bilaterali tra la Svizzera e l'Ue.

Terzo pacchetto di misure di liberalizzazione Ue

Il 13 luglio 2009 l'Ue ha pubblicato la sua nuova legislazione in materia di mercati del gas e dell'elettricità detta «Terzo pacchetto energia», che riprende e rafforza gli intenti volti a riformare e liberalizzare i due settori nonché a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento dei Paesi Ue.

Per quanto concerne il settore dell'elettricità, la nuova direttiva e il nuovo regolamento che tutti i Paesi membri dovranno applicare dal marzo 2011 rafforzano le competenze e l'autonomia delle autorità di regolazione nazionali, invitandole insieme ai gestori delle reti di trasporto a collaborare più intensamente, sia sul piano regionale che sul quello dell'Ue. Queste norme fanno in modo che i gestori di rete non svolgano attività di produzione, commercio o distribuzione e godano di autonomia. Inoltre favoriscono una maggiore protezione dei consumatori.

A titolo complementare, un regolamento europeo crea la base giuridica per l'istituzione di un'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), che dovrà essere operativa entro marzo 2011. Quest'agenzia sarà di sostegno alle autorità di regolazione nazionali dell'Ue nell'esercizio delle loro competenze a livello transfrontaliero. Essa collaborerà anche con la nuova associazione dei gestori delle reti di trasporto dell'elettricità ENTSO-E («Europe-

an Network of Transmission System Operators for Electricity»), che sostituisce diverse associazioni finora esistenti (ETSO, UCTE, ecc.). ACER e ENTSO-E tratteranno diverse questioni legate alla gestione, esercizio, evoluzione tecnica e sviluppo della rete di trasporto europea.

La ElCom si prefigge di svolgere anche in futuro un ruolo attivo all'interno dell'ACER. Tuttavia essa detiene attualmente soltanto uno statuto di osservatore nell'«Electricity Working Group» dell'European Regulators Group for Electricity and Gas» (ERGEG).

Iniziative regionali europee

L'Ue ha istituito sette gruppi di lavoro regionali (iniziativa regionali), al fine di promuovere a livello locale la collaborazione tra gli Stati membri nel settore elettrico. Dal 2008 la ElCom partecipa in qualità di osservatore ai lavori della regione Central South, che comprende Germania, Austria, Francia, Italia, Grecia e Slovenia.

I principali lavori condotti dal gruppo regionale Central South nell'anno in esame erano i seguenti:

a) Ultimazione di un rapporto concernente la trasparenza del commercio transfrontaliero di elettricità nella regione. Mediante adeguati indici è stato illustrato quanta capacità di linea è stata distribuita, su quali frontiere e secondo quali metodi.

Per la stesura di questo rapporto la ElCom ha fornito soltanto valori riguardanti la frontiera meridionale della Svizzera con l'Italia. Contrariamente all'autorità di regolazione italiana, la ElCom non ha alcun dubbio sul fatto che la frontiera settentrionale svizzera non debba essere trattata nell'ambito della regione Central South.

b) Progressi nella pianificazione di un organo centrale per l'organizzazione delle aste (Single Auction Office) relative alle capacità di rete alle frontiere della regione Central South. In tale ambito è stato deciso che il gestore delle aste indipendente della regione Central West (Germania, Belgio, Francia, Lussemburgo e Paesi Bassi) deve svolgere anche le aste della regione Central South. Nell'anno in esame non si è invece ancora giunti ad un accordo sul fatto se includere in queste aste anche la frontiera settentrionale della Svizzera. Anche in questo caso la posizione della ElCom è chiara: le capacità della rete elettrica lungo la frontiera settentrionale della Svizzera potrebbero essere messe all'asta dallo stesso organo centrale, tuttavia ciò dovrebbe assolutamente avvenire in modo autonomo e secondo regole separate per ogni caso.

Appendice

Organizzazione e risorse umane

La ElCom comprende sette membri indipendenti, nominati dal Consiglio federale, nonché di una Segreteria tecnica. Non sottostà a istruzioni del Consiglio federale ed è indipendente dalle autorità amministrative.

Commissione

I sette membri della ElCom sono stati nominati dal Consiglio federale sino alla fine del 2011. Si tratta di persone indipendenti dal settore elettrico, che svolgono la propria attività a titolo accessorio. La Commissione si riunisce mediamente una volta al mese. A ciò si aggiungono le riunioni dei quattro

comitati «Prezzi e tariffe», «Reti e sicurezza di approvvigionamento», «Diritto» e «Contatti con l'Europa».

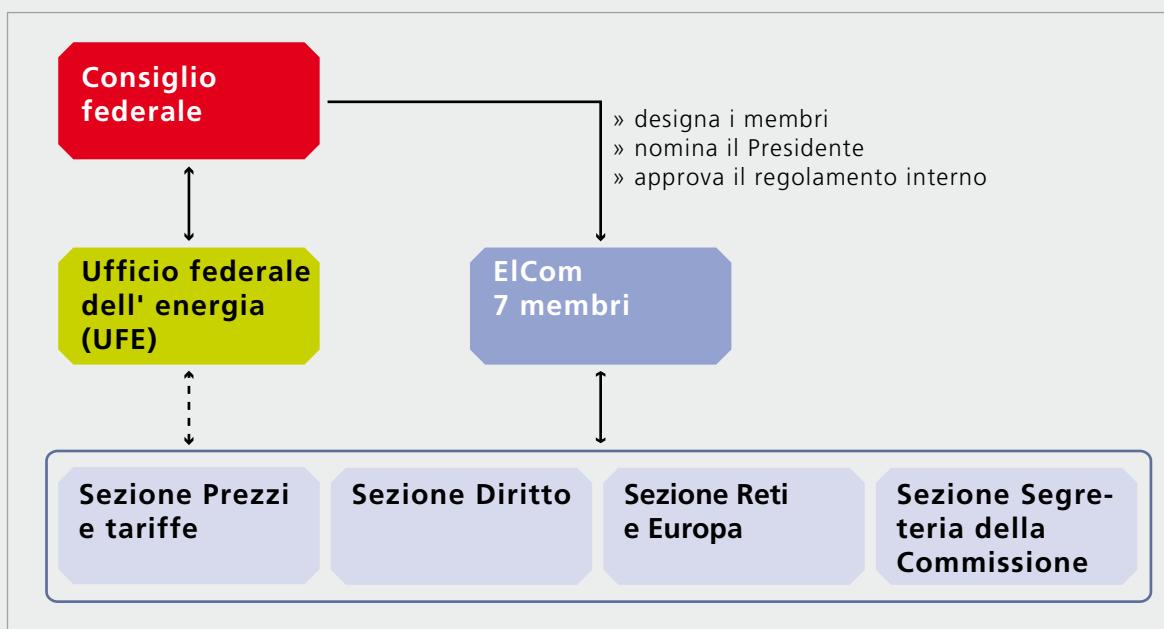
Nell'anno in esame la Commissione era così composta:

Presidente:

» Carlo Schmid - Sutter, avvocato, pubblico ufficiale con potere certificante e Presidente del Consiglio di Stato di Appenzello Interno.

Vicepresidenti:

» Brigitte Kratzt, Dr. iur., LL.M., avvocato e docente di diritto privato presso l'Università di San Gallo



Organigramma della ElCom (dal 1.1.2010)

- » Hans Jörg Schötzau, Dr. Sc. nat. ETH, professore titolare presso il Politecnico federale di Zurigo ETH, ex. CEO per la divisione reti, commercio e distribuzione della Società elettrica del nord-est NOK.

Membri:

- » Anne d'Arcy, Dr. rer. pol., professore di contabilità all'Università di Losanna HEC
- » Aline Clerc, ingegnere EPFL Genio rurale e sviluppo, esperta della Federazione romanda dei consumatori (FRC) di Losanna
- » Matthias Finger, Dr. rer. pol., professore delle industrie in rete presso il Politecnico federale di Losanna EPFL
- » Werner Geiger, Dipl. El.-Ing. ETH, consulente aziendale indipendente

Segreteria tecnica

La Segreteria tecnica sostiene la Commissione dal punto di vista tecnico e scientifico, prepara le sue decisioni e le attua. Dirige le procedure di diritto amministrativo e svolge i necessari accertamenti. È indipendente da altre autorità ed è assoggettata esclusivamente alle istruzioni della Commissione. Durante l'anno in esame, l'organico della Segreteria tecnica è stato progressivamente ampliato fino a raggiungere il numero di 31 collaboratori. Il 1° gennaio 2010, la Segreteria della Commissione è entrata a far parte della Segreteria tecnica come nuova sezione.

Responsabile della Segreteria tecnica

Renato Tami, lic. iur., avvocato e notaio

Sezione Prezzi e tariffe (9 collaboratori)
Stefano Burri, Dr. rer. pol.

Sezione Diritto (8 posti)
Nicole Zeller, lic. iur., avvocato

Sezione Reti e Europa (7 collaboratori)
Michael Bhend, Dipl. Ing. ETHZ

Sezione Segreteria della Commissione
(6 posti)
Frank Rutschmann, Dr. sc. nat.

Basi giuridiche

- » Legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (LAEI; RS 734.7)
- » Ordinanza del 14 marzo 2008 sull'approvvigionamento elettrico (OAEI; RS 734.71)
- » Ordinanza del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) del 3 dicembre 2008 concernente le eccezioni all'accesso alla rete e nel calcolo dei costi di rete computabili nella rete di trasporto transfrontaliera (OEAC; RS 734.713.3)
- » Legge sull'energia del 26 giugno 1998 (LEne; RS 730.0)
- » Ordinanza sull'energia del 7 dicembre 1998 (OEn; RS 730.01)
- » Regolamento interno del 21 novembre 2007 della Commissione dell'energia elettrica (RS 734.74)

Statistica di esercizio

Tipo di attività	Riporto dal 2008	Ricezione 2009	Esecuzione 2009	Riporto nel 2010
Reclami specifici legati alle tariffe	984	409	1112	281
Domande secondo l'articolo 31a capoversi 2 e 3	0	103	100	3
Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica	30	38	54	14
Casi rimanenti	118	186	168	136
Totale	1132	736	1434	434

Statistica delle riunioni

I membri della ElCom si consultano nel quadro di riunioni plenarie mensili. A queste si aggiungono le riunioni dei quattro diversi comitati, workshop e altre sedute straordinarie. Durante l'anno in esame, i membri della ElCom hanno partecipato, in composizioni diverse, a 37 riunioni di una giornata intera e a 63 sedute di mezza giornata in Svizzera. Da segnalare inoltre la partecipazione a 20 incontri settoriali in tutta la Svizzera (il più delle volte tenendo una relazione) e a 7 sedute all'estero.

Gli oneri per i restanti collaboratori della Segreteria tecnica e per i consulenti esterni nonché le prestazioni relative a informatica, logistica, risorse umane e controlling (circa 5 milioni di franchi) non sono inclusi nella cifra summenzionata. Queste posizioni rientrano nel budget dell'Ufficio federale dell'energia, di cui fa parte la Segreteria tecnica della ElCom.

A queste uscite corrispondono entrate per un importo di circa 1,2 milioni di franchi, provenienti dalla tassa di vigilanza riscossa presso Swissgrid per la collaborazione della ElCom con le autorità estere (art. 28 LAEI). A ciò si aggiungono le tasse procedurali, che vengono addossate alle parti quando viene presa una decisione.

Finanze

Conti 2009

Nel 2009, il budget della ElCom ammontava a 0,685 milioni di franchi, serviti a finanziare gli onorari e le spese dei membri della Commissione e gli stipendi di alcuni collaboratori della Sezione Segreteria della Commissione.

Budget 2010

Per l'anno 2010 sono state preventivate spese pari a 1,19 milioni di franchi (senza la Segreteria tecnica). Tra le entrate si annoverano i proventi della tassa di vigilanza e delle tasse procedurali.

Pubblicazioni

Direttive

16.1.2009	1/2009	Calcolo dei corrispettivi per l'utilizzazione della rete per il 1° trimestre 2009
26.3.2009	2/2009	Potenziamenti della rete
8.5.2009	3/2009	Calcolo del tasso d'interesse per i beni patrimoniali necessari all'esercizio
13.7.2009	4/2009	Fatturazione trasparente e comparabile
4.12.2009	5/2009	Obbligo dei gestori di rete di rilevare e presentare i dati relativi alla qualità dell'approvvigionamento dal 2010

Decisioni

23.1.2009	Grundtarif pro Ausspeisepunkt und Anzahl Ausspeisepunkte
30.1.2009	Netznutzungsentgelt, Antrag auf Erlass superprovisorischer Massnahmen
19.2.2009	Entschädigung für die Mehrwertsteuer im Zusammenhang mit der kostendeckenden Einspeisevergütung
19.2.2009	Gesuch um Erlass von vorsorglichen Massnahmen; Lieferpflicht und Tarif-/ Preisgestaltung an Endverbraucherin mit Grundversorgung
6.3.2009	Kosten und Tarife für die Netznutzung Netzebene 1 und Systemdienstleistungen
26.3.2009	Droit à la rétribution du courant injecté à prix coûtant selon l'article 7a LEne et 29 alinéa 4 lettre a OENE
26.3.2009	Verwendung des höheren Zinssatzes nach Artikel 31a Absatz 2 StromVV (Zusätzlich im Laufe des Jahres 2009 weitere sechs Verfügungen zu diesem Thema)
26.3.2009	Genehmigung des Netznutzungsentgelts des Jahres 2008 der Netzebene 7 für das Jahr 2009 (Artikel 31a Absatz 3 StromVV) (Zusätzlich im Laufe des Jahres eine weitere Verfügung zu diesem Thema)
16.04.2009	Erteilung einer Ausnahme vom Netzzugang (Merchant Line) (Zusätzlich im Laufe des Jahres 2009 eine weitere Verfügung zu diesem Thema)
14.5.2009	Zuordnung zu einer Netzebene, Netznutzungsentgelt und Systemdienstleistungen
28.5.2009	Allgemeine Bedingungen für die Verrechnung von Kosten des Übertragungsnetzes

28.5.2009	Pflicht zum Anbieten eines möglichst günstigen Produkts / Anfechtung Elektrizitätstarife
25.6.2009	Lieferpflicht und Tarifgestaltung für feste Endverbraucher nach Artikel 6 StromVG; Qualifikation der (...) als Endverbraucherin, die auf Netzzugang im Sinn des StromVG verzichtet
9.7.2009	Acquisition d'électricité par le propriétaire d'installations de peu d'étendue destinées à la distribution fine afin de la revendre à ses locataires
9.7.2009	Erlass von vorsorglichen Massnahmen in Sachen Kosten und Tarife 2010 der Netzebene 1
14.9.2009	Gesuch um Erlass von vorsorglichen Massnahmen
21.9.2009	Kosten und Tarife 2010 der Netzebene 1 / Edition von Unterlagen
10.11.2009	Kosten und Tarife 2010 der Netzebene 1 / Edition von Unterlagen / Antrag auf Sistierung des Verfahrens
14.12.2009	Kosten für Systemdienstleistungen (SDL)

Comunicazioni

21.8.2009	Untersuchung der Elektrizitätstarife von Groupe E
16.10.2009	Untersuchung der Elektrizitätstarife des Stadtwerks Winterthur
2.11.2009	Réadmission dans le régime d'approvisionnement de base de consommateurs finaux qui ont accédé au réseau
2.11.2009	Eligibilité de ménages avec une consommation > 100 MWh
2.11.2009	Examen des tarifs 2009 de SIG
15.12.2009	Publikation der Grundtarife (Anliegen der Stiftung für Konsumentenschutz)



Commissione federale dell'energia elettrica ElCom
Effingerstrasse 39, CH-3003 Berna
Tel. +41 31 322 58 33, Fax +41 31 322 02 22
info@elcom.admin.ch · www.elcom.admin.ch